

**VIOLENZA ECONOMICA**

# FAI SCUDO AL RICATTO DEI SOLDI

Un docufilm spiega come diventare libere e indipendenti

di **SIMONE FANTI**



**M**ai sentito parlare di violenza economica di genere? È una sottile forma di controllo di una persona, nella maggior parte dei casi donna, che, sotto la costante minaccia di vedersi negate le risorse finanziarie o di non poter usufruire del proprio denaro, è obbligata a proseguire una relazione perché non ha altre possibilità di indipendenza. A raccontare i

risvolti del fenomeno il docufilm *Libere di... VIVERE* diretto da Antonio Silvestre su iniziativa di **Global thinking foundation (Gtf)**, itinerante in tutta Italia insieme con la mostra dallo stesso titolo. Tra interviste reali e storie cinematografiche, interpretate da **Stefania Pascali (nella foto in alto)** e Giulia Cappelletti, si rappresenta la violenza economica come forma di sopraffazione: secondo i dati dei centri antiviolenza, il 44%

delle vittime dichiara di non aver accesso alle risorse economiche di famiglia. E anche lo Stato comincia a lavorare sul tema: «Per la prima volta il fenomeno viene preso in considerazione anche dalla normativa italiana, nella legge 53 che fornisce le disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere», spiega **Claudia Segre**, presidente di Gtf.

La soluzione per uscire da questa forma di prevaricazione parte dall'educazione finanziaria e digitale. A scuola, in famiglia e attraverso corsi dedicati agli adulti. «Troppe donne e giovani non dispongono di un conto corrente personale, non si informano e non proteggono i propri account con password adeguate, spesso condividono i dati con parenti e amici», continua Segre. «Quanto mai sbagliato: l'altra faccia della violenza economica è la *cybersecurity*, la protezione dei propri dati sensibili è troppo sottovalutata». **OG**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

